

Giovani e start-up, dove chiedere i finanziamenti

W. P.

Individuali, senza dipendenti, start up, con un gruppo di amici, per rilevare un'azienda che chiude. Sono tanti nel paese del mito del posto fisso i giovani che scelgono la via dell'autoimprenditorialità. In Europa siamo tra gli ultimi per i disoccupati under 35 ma siamo i primi per il tasso di self employment: il 6,3% contro il 4,2% della media europea (è la percentuale della popolazione tra 15 e 35 anni che ha avviato un'attività). E non solo. Le **imprese** guidate dai giovani spingono sull'acceleratore. Nei primi sei mesi dell'anno, quasi una nuova impresa su tre (30,4%) è guidata da imprenditori under 35. Rispetto alla fine del 2016, il loro numero è aumentato del 6,1%, contro lo 0,3% del totale delle **imprese**, mettendo a segno un saldo positivo di 36.965 unità. Sale così a 566.268 il numero delle **imprese** capitanate da giovani con meno di 35 anni, come

rileva l'analisi di Unioncamere-Infocamere. Sono cresciute le agevolazioni per mettersi in proprio. Sono soprattutto nove le fonti che i giovani hanno a disposizione per avviare una propria impresa. La prima è la norma che finanzia a tasso zero le nuove attività per i giovani tra 18 e 35 anni (Regolamento 140 del ministero dello Sviluppo), che premia fino al 75% i progetti di nuove attività con investimenti fino a 1,5 milioni. Il soggetto gestore è Invitalia. C'è poi anche la normativa che riguarda le cosiddette start up innovative (una su quattro è fondata da giovani under 35), che offre binari agevolati per la creazione di **imprese** tecnologiche e digitali. Il programma si chiama Smart&Start Italia ed è finanziato dal ministero dello Sviluppo economico. Un'opportunità interessante è quella della costituzione di cooperative semplificate, per le quali non serve avere i tradizionali nove soci, ma ne bastano tre. Per queste cooperative, in passato dette piccole cooperative, ci sono agevolazioni che arrivano dalle centrali nazionali della cooperazione. Una misura interessante è poi quella prevista nell'ambito del programma Garanzia giovani. Si chiama SelfiEmployment. Il contributo a tasso zero

lavoro All'estero con intercultura Confindustria cerca 25 giovani

Imprenditoria Numero di imprese di under-35 per Regione

Giovani e start-up, dove chiedere i finanziamenti
Nove opportunità per gli under-35 che vogliono mettersi in proprio

La storia Un superpoliziotto veglia sulla cyber-sicurezza delle aziende

si rivolge a giovani fino a 29 anni, iscritti al programma che non lavorino né stiano studiando (Neet), e può arrivare fino a 50 mila euro per piccole iniziative anche di lavoro autonomo. Per i giovani delle regioni del Mezzogiorno è possibile anche accedere al programma chiamato Decreto Sud, anch'esso con un contributo fino a 50 mila euro, che può essere concesso a non titolari di impresa, residenti o anche con trasferimento della residenza in una delle otto regioni coinvolte. Per coloro che operano nell'agricoltura è possibile accedere alla sgravo contributivo totale per i primi tre anni per le nuove iscrizioni nella previdenza agricola per le **imprese** e i lavoratori autonomi del settore riservato a under 40. Un'opportunità molto usata da giovani italiani è poi quella dell'Erasmus giovani imprenditori. È uno scambio per aspiranti imprenditori che possono vivere un'esperienza di sei mesi presso un piccolo imprenditore di un altro paese europeo. Infine, non mancano agevolazioni per giovani imprenditori gestite da regioni, Camere di commercio e realtà professionali, tra le quali Enasarco, che ha appena lanciato un'iniziativa a favore dei nuovi agenti di commercio under 30. [w. p.] BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.